

LA IX PAVIA - VENEZIA

13 GIUGNO XV

Pavia, il Ticino, il Po, la laguna, Venezia attendevano i motonauti nella classicissima prova che oramai da anni si è meritatamente conquistata la fama internazionale di massima competizione di cui gode.

Da tempo fervevano i preparativi lungo tutto il percorso per degnamente accogliere i motonauti, preparare le partenze, i controlli, i rifornimenti, ed i ricevimenti trionfali ai valorosi partecipanti che anche quest'anno si sarebbero cimentati lungo la magnifica pista fluviale d'Italia, attraverso le rive ubertose, sotto gli archi ed i ponti, perenni testimoni della grandezza di un tempo e della potenza di oggi.

I motonauti d'Italia hanno risposto all'appello con la consueta spontanea generosità e ad essi si è aggiunta quest'anno, particolarmente significativa, la rappresentanza francese con S. A. R. il Principe di Borbone Parma e quella delle forze armate d'Italia.

La presenza del gen. Vaccaro, Segretario del C.O.N.I., giunto a dare le partenze, è stata particolarmente gradita a comunicarci l'interessamento delle Supreme Autorità per lo sport che ci appassiona. L'Associazione di Pavia ha potuto così, data l'inattesa visita, dare una dimostrazione della sua efficienza e preparazione: di questo ha potuto particolarmente compiacersi il Presidente della R.F.I.M. com.te Giovanni de' Sangro di Buccino, che, unitamente al Podestà di Pavia on. Nicolato, al Prefetto comm. Leoni, al Segretario Federale dott. Frediani, al Preside della Provincia dott. Spizzi, al Presidente della Commissione Sportiva della R.F.I.M. com. Vitaliano Borromeo, e ad altri, costituivano il gruppo delle Autorità invitate ad assistere alla partenza dei concorrenti che attraverso l'insidioso percorso dei 433 chilometri dovevano dare una nuova dimostrazione della preparazione degli uomini e dei mezzi.

Se, a conti fatti, la Pavia-Venezia di quest'anno non è stata molto feconda di risultati tecnici; se avversità impreviste, nonostante l'abbondanza di

acque e la clemenza del cielo, non hanno permesso di battere i tempi delle precedenti edizioni; se la forte eliminazione dei concorrenti avvenuta lungo il percorso non è stata confortante; la Pavia-Venezia di quest'anno ha rilevati nuovi elementi di interessamento e fornite nuove possibilità per attività laterali, grazie alle quali abbiamo ragione di credere nel sempre maggiore sviluppo di questa classicissima prova: da un lato, la partecipazione francese; da un altro la crociera per canoe, organizzata dal Circolo Canoisti di Milano, per cui abbiamo viste par-



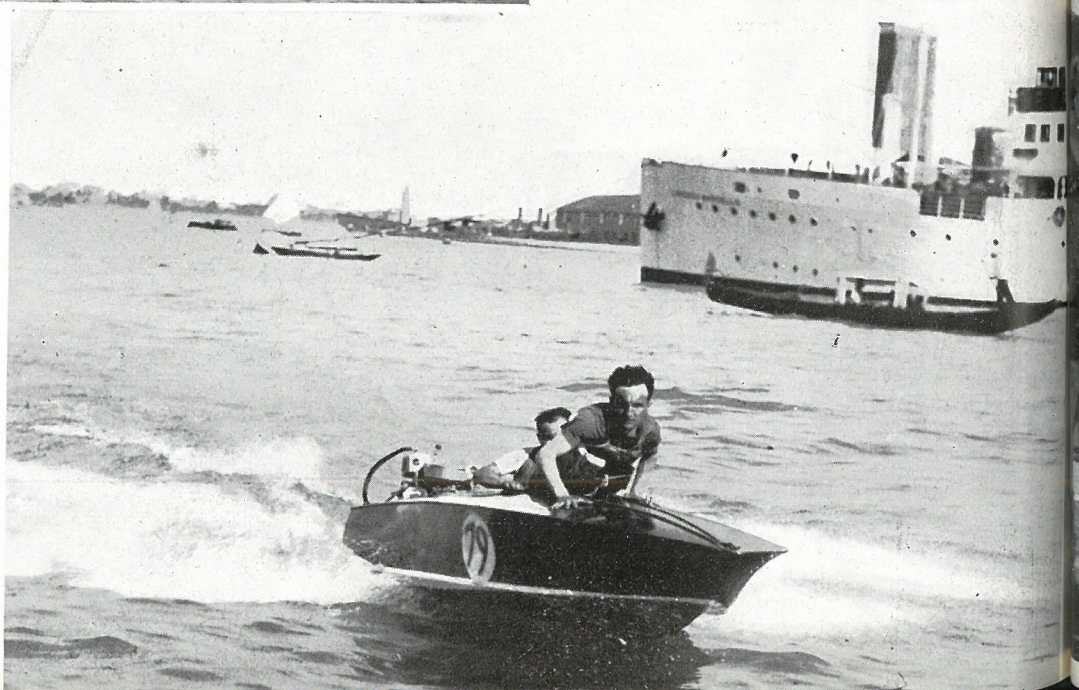
UN ASSO DEGLI ASSI: il Conte Theo Rossi di Montelera

*LA SIG.NA IRMA LUCHINI,
ancora una volta poco fortunata,
ma arrivata splendidamente ...
e applauditissima*



*IL BELLISSIMO MOTO-
SCAFO DELLA MILIZIA
PURTUARIA DI GENOVA,
pilotato dal Console Simondi*

*GINO ALQUATI (primo nei
fuoribordo turismo Cl. I) col suo
caratteristico atteggiamento sem-
bra voler imprimere maggior
possa allo slancio del suo agile
battello*



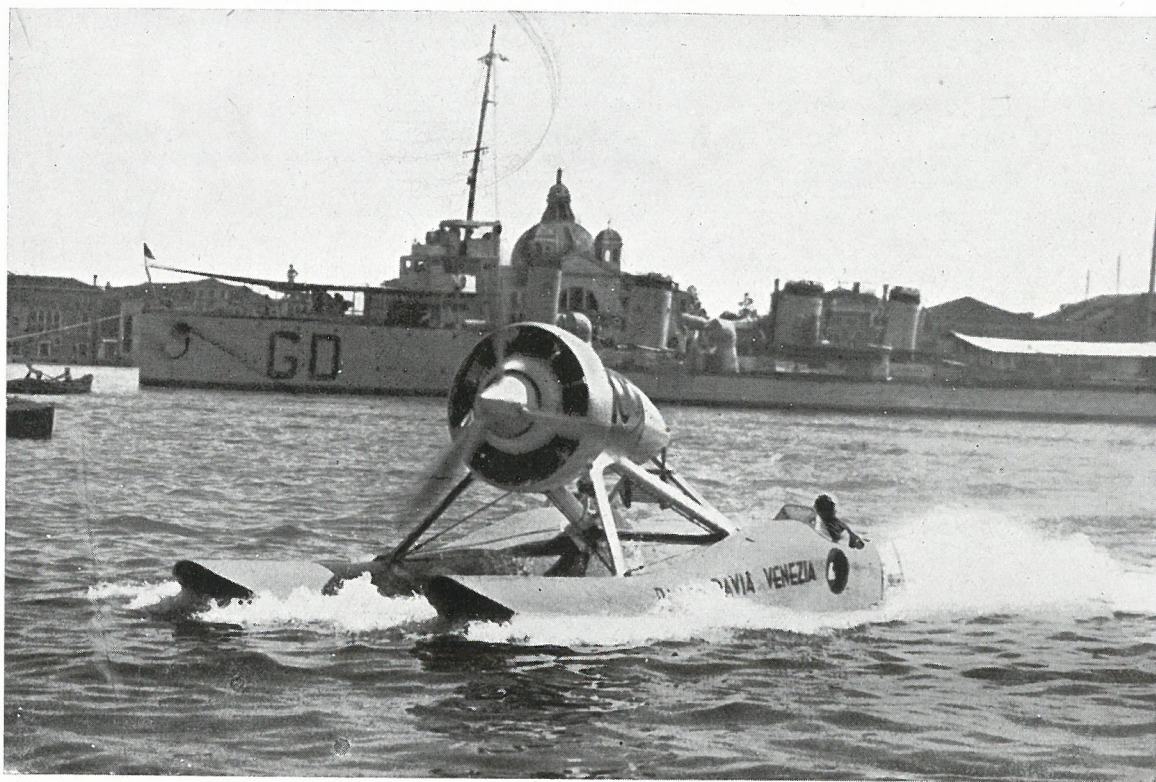
UNA SIMPATICA NOVITÀ
NELLA CLASSICA GARA:
Le canoe con motore laterale



CHI PIÙ SODDISFATTO
E FELICE DEL CONTE
CASALINI (secondo nei fuo-
ribordo turismo Cl. II) a
bordo della sua "Cambusa",
con la gentile e sportivissima
sposina?



ALQUATI E CASALINI
al controllo di Piacenza



IL MAGGIORE PROSPERO FRERI (secondo nella Categoria idroscivolanti)
ha voluto dimostrare che si può ad un tempo esser maestri nello "scender dal cielo", e nel pilotare sull'acqua

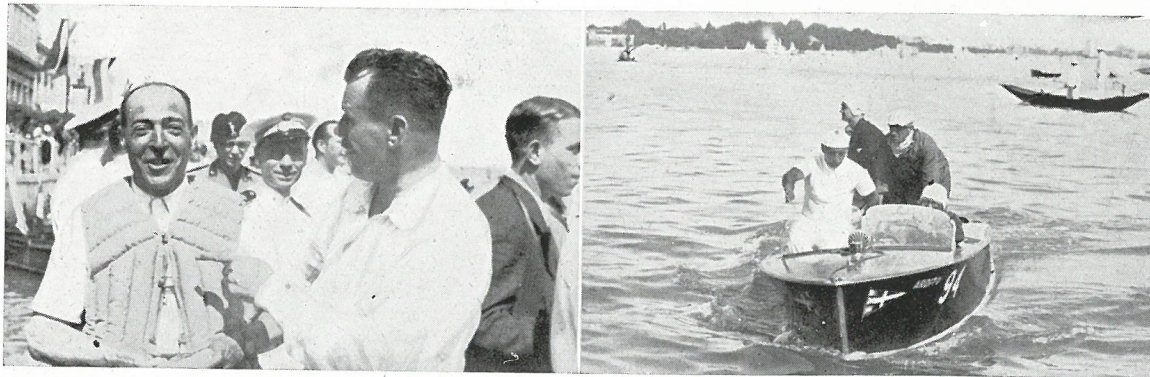
tire da Pavia due canoe con motore laterale giunte a Venezia accolte ovunque con simpatia e cordialità; ed il raduno automobilistico del R.A.C.I. di Pavia che ha riunite cinquanta macchine con duecento partecipanti per contribuire ed aumentare la festosità delle accoglienze venete.

Pertanto, mentre la Pavia-Venezia, opportunamente quest'anno ritoccata nel regolamento con la neutralizzazione dei tempi alle conche e l'aumento del punteggio per la classifica dei campionati, resterà sempre la classica prova di fondo per la moto-

nautica di tutti i paesi, i nuovi sviluppi laterali del raid le permetteranno di diventare una rassegna di attività per cui la motonautica potrà più intimamente collegarsi con gli altri sports, con tutto reciproco vantaggio.

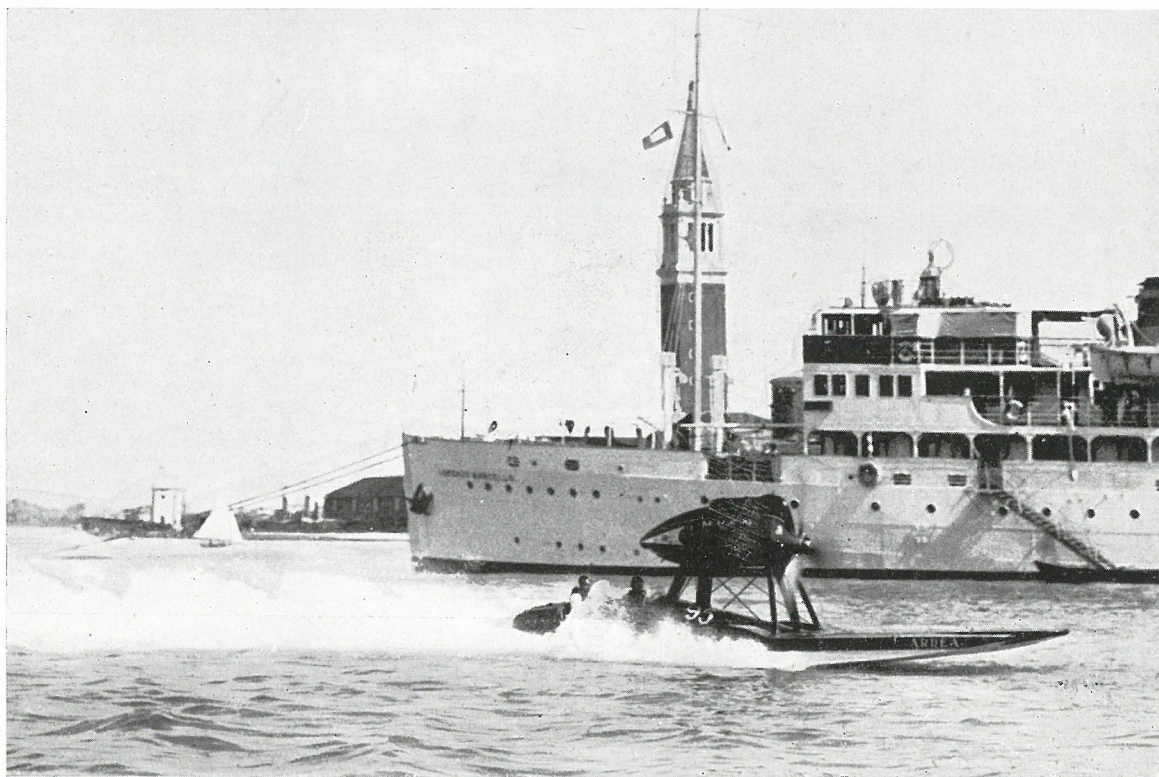
* * *

Ai diversi orari come segnati in programma, prendono la partenza trenta concorrenti che subito iniziano la sorda lotta, apparentemente calma, caratteristica delle competizioni di gran fondo.



A sinistra: **TRA PILOTI DEGLI "IDRO"**, il primo ed il secondo arrivato sono, naturalmente, ambedue assai soddisfatti
(a sinistra il Maggiore Freri - a destra, di profilo, il Ten. Colonnello Gorini)

A destra: **L'"ARDITO IV"**, di Giovanni Nobili secondo arrivato dei motoscafi da crociera



L'ARRIVO DELL' "ARDEA" , del Conte Rossi il cui primato - stabilito nel 1936-XIV - non è stato battuto

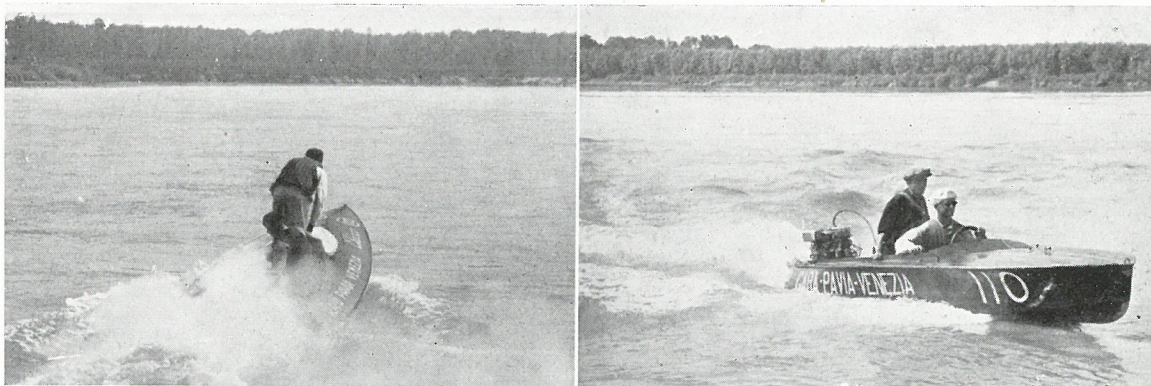
Nella Pavia-Venezia, nulla importa se qualche centinaio di metri separano due concorrenti: il percorso con le sue insidie e la sua lunghezza, senza considerare le sorprese riservate dai motori e dalle imbarcazioni, provvederà dove a trasformare i secondi di distacco in minuti, dove a capovolgere le situazioni.

Tali inconvenienti riservati dal placido fiume, hanno purtroppo sorpreso il concorrente Carmagnani che, per l'urto di un tronco subacqueo, fu costretto ad abbandonare la corsa prima di Piacenza, assieme

a Passarin il quale, per il vero, non aveva molta intenzione di far tutta la corsa.

Così il veloce duello ingaggiato tra gli idroscivolanti del col. Gorini, che aveva a fido compagno l'immancabile asso Donati, con quello di Theo Rossi e Cattaneo, ha avuto momenti di rallentamento causati da noie varie, durante i quali Freri, nuovo alla Pavia-Venezia, ha saputo dimostrare nel campo motonautico le stesse doti che lo hanno distinto tra i paracadutisti.

Nella categoria fuoribordo corsa classe X, Mora



A sinistra: **ETTORE NEGRI** fila veloce emergendo da un nembro di spuma
A destra: **L'ING. BENEDETTI** della Pavia col suo fuoribordo turismo: ottimo inizio di gara... ma poca fortuna!

IL DOTT. CASTIGLIONI primo nei Motoscafi Turismo Cl. II... e primo tallonatore dei tre bolidi dall'elica aerea



riesce a sorpassare il temibile avversario Negri atardato a Casalmaggiore da avaria al motore, mentre invece i fratelli Alquati proseguono conducendo la corsa dei fuoribordo turismo classe I, seguiti da Irma Luchini che vuole prendersi la rivincita sui capricci fatti dal motore nella Milano-Abbiategrasso: nella classe II, Zanoni e la contessa Bianca Casalini procedono nella loro corsa regolare che li porterà nell'ordine fino a Venezia.

Una magnifica dimostrazione ha fornito il valoroso motonauta milanese Arnaldo Castiglioni, quarto arrivato in classifica generale subito dopo gli idroscivolanti, con il suo nuovissimo motoscafo da turismo veloce classe II, munito di un motore Ford

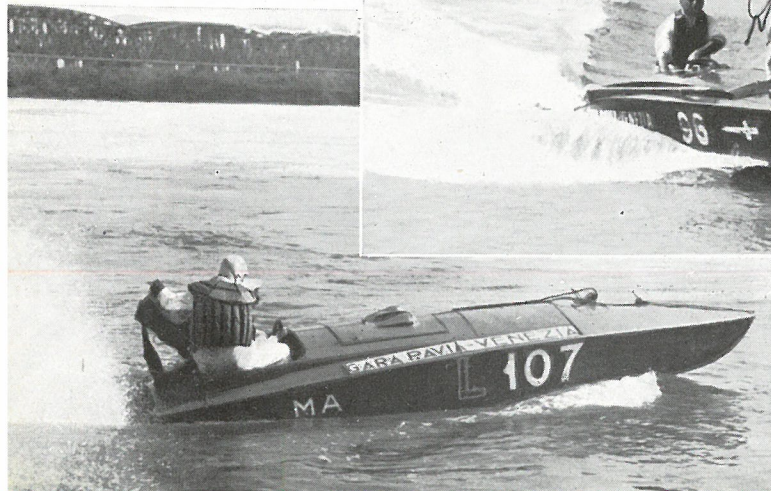
di recente importazione, dominando il concorrente Gambazzi che arriverà al traguardo al settimo posto.

Il dott. Franco Leoni nella categoria motoscafi turismo veloce classe I, dovrà abbandonare la corsa dopo Pontelagoscuro e cedere il passo a Gnocchi che giungerà indisturbato a Venezia per il ritiro di Pieraccini e Rusconi.

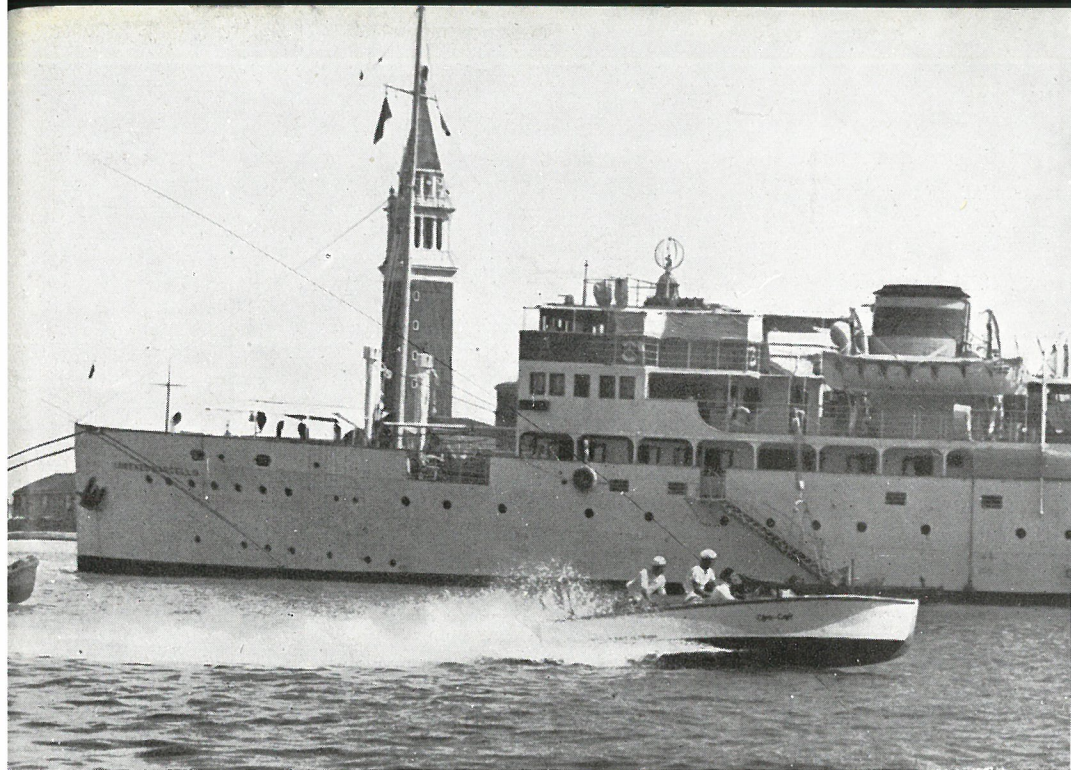
Ai Giardini Reali di Venezia, la consueta folla attendeva festosa i concorrenti e tra essi, primi innanzi a tutti col Comitato Generale di Corsa veneziano, l'Ammiraglio Salza, Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, il Federale dott. Pascolato, il Vice Podestà comm. Casellati ed altre autorità.



GUIDO GNOCCHI primo arrivato nella Categoria motoscafi turismo 1500 cmc.



EUGENIO SILVANI (R. Marina) primo arrivato nella Categoria Motoscafi da corsa (Cl. II e III).



IL MAGNIFICO SPUNTO FINALE DEL "NOUCHE", con S. A. R. il Principe Renato di Borbone Parma e il Conte Max de Pilascky primi nella Categoria Motoscafi da Crociera

Molti applausi cavallereschi hanno accolto S.A.R. il Principe Borbone Parma primo arrivato al traguardo seguito a pochi secondi dal vincitore assoluto col. Gorini rappresentante della R. Aeronautica; così festeggiatissimi furono il ten. di vascello Eugenio Silvani concorrente per la R. Marina e sul tardi, alle ore 20,57 il tenace console Simondi rappresentante della Milizia Portuaria di Genova, mentre parecchie ore prima i popolarissimi campioni Theo Rossi e Cattaneo, coi colori della Milizia Volontaria, erano stati accolti col consueto entusiasmo. Nutriti applausi salutarono anche la contessa Bianca Casalini oramai perfetta motonauta e

la concorrente Irma Luchini già favorevolmente nota alla folla veneziana: Samuele Silvani trovò il modo di portare la nota allegra tra gli spettatori, arrivando, gocciolante di sudore, a forza di remi per il tradimento del motore in vista del traguardo di arrivo.

Così anche la nona edizione della Pavia-Venezia ha avuto termine, lasciando fra tutti i concorrenti, anche i meno avventurati, e fra gli spettatori, il desiderio di sempre maggiori fortune per l'avvenire.

S. M.

(Foto Fumagalli)



L'ELEGANTE SAGOMA del fuoribordo corsa di G. Pallavidino primo della Classe C.

CLASSIFICHE

Partiti:

Idro-scivolanti

GORINI ten. col. GOFFREDO - R. C. N. Verbano.
ROSSI C. M. THEO ROSSI DI MONTELEA - Sq. Mot. M.V.S.N.
FRERI magg. PROSPERO - R. C. N. Verbano.

Motoscafi da corsa

CLASSE I.

CARMAGNANI ERNESTO - Sq. Mot. M.V.S.N.
PASSARIN ing. ANTONIO - M. A. Milano.
MORANDI AGOSTINO - M. A. Cremona.

CLASSE II e III

LAPEYRE FRANCESCO - R. C. N. Verbano.
SILVANI sottoten. di vascello EUGENIO - R. Marina.

Motoscafi da crociera

NOBILI GIOVANNI - A. M. Pavia.
S. A. R. IL PRINCIPE DI BORBONE PARMA - Motor Yacht
Club de la Côte d'Azur.
Console SIMONDI - A. M. Ligure.

Motoscafi da turismo

CLASSE I.

PIERACCINI dott. ENRICO - A. M. I. LA.
GNOCCHI GUIDO - A. M. Pavia.
RUSCONI CLERICI GIULIO - M. A. Milano.
LEONI dott. FRANCO - A. M. Pavia.

CLASSE II

CASTIGLIONI ARNALDO - M. A. Milano.
GAMBAZZI comm. FRANCESCO - M. A. Milano.

Fuoribordo da corsa

CLASSE C

PALLAVIDINO GIUSEPPE - A. M. Torino.

CLASSE X

FINI GIUSEPPE - G. M. C. Ferrara.
NEGRI ETTORE - A. M. Pavia.
MORA PAOLO - A. M. I. LA.

Fuoribordo da turismo

CLASSE I

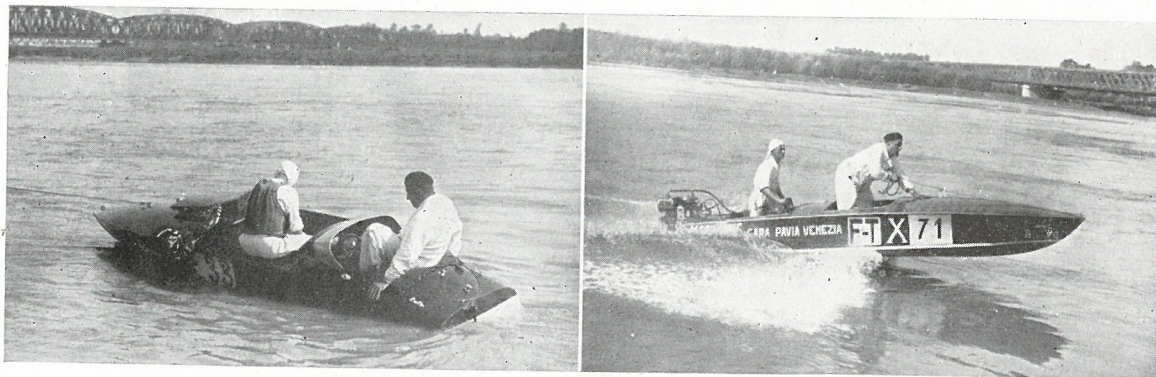
LUCHINI IRMA - M. A. Milano.
BENEDETTI ing. ENRICO - A. M. Pavia.
ALQUATI GINO - Gr. Mot. «M. O. G. Paglia», Bergamo.
ROVEDA R. - A. M. Cremona.
SILVANI SAMUELE - A. M. Cremona.
NEGRO dott. F. - G. M. C. Ferrara.

CLASSE II

CASALINI contessa BIANCA - M. A. Milano.
ZANONI GIANNI - Gr. Mot. «M. O. G. Paglia», Bergamo.
SANTICOLI PIETRO - Gr. Mot. «M. O. G. Paglia», Bergamo.

Arrivati:

- 1° GORINI-DONATI (S.I.A.I.-Alfa Romeo), 4,47' 32"; chilometri 90,354, 1° idroscivolanti.
- 2° FRERI-FLAMINI (S.A.W.-Alfa Romeo).
- 3° ROSSI-CATTANEO (S.I.A.I.-Isotta Fraschini).
- 4° CASTIGLIONI-ASCOLI (Venton-Ford), 1° motosc. tur. vel. 4000 cmc.
- 5° MORA-PAGLIANO (Picchiotti-Laros), 1° fuorib. corsa X.
- 6° BORBONE-DE PILASKI (Chrys-Craft), 1° motosc. crociera.
- 7° GAMBAZZI-ZANGRADI (Picchiotti-Gray).
- 8° SILVANI-BORIOLI (Picchiotti-F.I.A.T.).
- 9° NEGRI-CALVI (Cadenassi-Elto).
- 10° NOBILI-NOBILI (Picchiotti-Gray).
- 11° GNOCCHI-MONTAGNA (Saglio-B.P.M.), 1° motosc. tur. vel. 1500 cmc.
- 12° ALQUATI-ALQUATI (Riva-Johnson), 1° fuorib. tur. 500.
- 13° ZANONI-SESTINI (Riva-Elto), 1° fuorib. tur. 1000 cmc.
- 14° PALLAVIDINO-BRIGNONE (Baglietto-Elto), 1° fuoribordo corsa C.
- 15° CASALINI-CASALINI (Taroni-Laros).
- 16° IRMA LUCHINI (Taroni-Laros).
- 17° SILVANI SAMUELE-OSCOLATI (Riva-Johnson).



A sinistra: **DISAPPUNTO E MALUMORE**: il Dottor Pieraccini costretto ad abbandonare.
A destra: **SANTICOLI, IL PROTAGONISTA DI SARNICO**, ha veduto, sulle acque padane, la Dea bendata voltargli le spalle.
Sarà per un'altra volta!